

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5164 del 07/10/2022
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC) DI RISULTA DALLA TOMBINATURA DEL CANALE MACINATORIO - USO: CORTILIVO/GIARDINO - CONCESSIONARIO: BRUNI CLAUDIO - SINADOC: 9449/2021 - CODICE PROCEDIMENTO: PC14T0031
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5396 del 07/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette OTTOBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO:L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER
L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC)
DI RISULTA DALLA TOMBINATURA DEL CANALE MACINATORIO - USO:
CORTILIVO/GIARDINO - CONCESSIONARIO: BRUNI CLAUDIO - SINADOC:
9449/2021 - CODICE PROCEDIMENTO: PC14T0031**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge n. 37 del 05/01/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n.1740 del 2018 – n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATO l'atto n. 14731 del 16/10/2014 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna con il quale è stata rilasciata al signor Bruni Claudio (C.F.: BRNCLD39E22G388O), la concessione per l'occupazione di area demaniale, pertinenza idraulica del Canale Macinatorio, ubicata in Comune di Alta Val Tidone (PC), Località Nibbiano ed identificata catastalmente al fronte dei mappali 234, 225, 513, 525, foglio 34, N.C.T. dell'ex Comune di Nibbiano V.T. (PC) ora unificato con altri due Amministrazioni Comunali nel già sopra citato Comune di Alta Val Tidone, per uso area cortiliva, con scadenza il 16/10/2020;

CONSIDERATO che la scadenza del sopra sopra richiamato atto n. 14731 del 16/10/2014 è stata prorogata, ai sensi e per gli effetti della normativa sullo stato di emergenza, varata per fronteggiare la pandemia Covid19 (da ultimo Decreto Legge 24 dicembre 2021 n. 221), sino al 29/06/2022;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 423366 in data 14/02/2022 (integrata con documentazione assunta al protocollo ARPAE con il n. 29624 in data 23/02/2022), con la quale il summenzionato signor Bruni Claudio, ha provveduto a richiedere il rinnovo della succitata concessione;

PRESO ATTO che l'istanza di cui trattasi concerne l'occupazione di terreni demaniali (utilizzati come giardino - e in parte lastricati -, della superficie complessiva di circa 220 m²) di risulta dalla tombinatura, a suo tempo realizzata per la posa di condotta fognaria comunale, di un tratto del Canale Macinatorio;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 30/03/2022 sul BURERT (parte

seconda) n. 82 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 66863 in data 22/04/2022);
- Comune di Alta Val Tidone (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 98235 in data 14/06/2022);

CONSIDERATO e PRESO ATTO che il Canale Macinatorio funge da rete fognaria afferente all'agglomerato di Nibbiano e che la società IRETI S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota del 26/08/2022 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 140105 del 26/08/2022) ha espresso parere favorevole al rilascio della presente concessione, con alcune prescrizioni;

ACCERTATO che il Richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni, fino all'anno 2022;
- ha versato la somma pari a € 250,00 a titolo di deposito cauzionale (€ 150,00 in data 06/10/2014 ed € 100,00 il 29/09/2022);

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., al signor Bruni Claudio (C.F.: BRN-CLD39E22G388O), il rinnovo della concessione per l'occupazione, dell'area demaniale, della superficie complessiva di circa 220 m², ubicata in Comune di Alta Val Tidone (PC), Località Nibbianino, ed identificata catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 34 fronte mappali 234 e 225 (in sponda sinistra) e al foglio 34, fronte mappali 525 e 513 (in sponda destra), da destinare ad uso cortilivo/giardino (in parte lastricato), secondo la planimetria acclusa al Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto – Codice Procedimento: PC14T0031;
- b) **di stabilire che** la concessione è valida per anni **6 (sei)** a partire dal 16/10/2020 (data di scadenza della precedente concessione);
- c) **di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/09/2022;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- **di dare atto** che quanto dovuto per i canoni sino all'anno 2022 è stato pagato e che il concessionario ha versato somme in eccedenza pari a complessivi € 23,17, che saranno a valere sul canone dell'anno 2023;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 250,00 è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data,
- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al signor Bruni Claudio - C.F. BRN-CLD39E22G388O, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC14T0031.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di terreni demaniali di risulta della tombinatura del Canale Macinatorio (risultante dalla posa di condotta fognaria), utilizzati come giardino (e in parte lastricati), ubicati in Comune di Alta Val Tidone (PC), Località Nibbiano, aventi superficie complessiva pari a 220 m², e censiti al N.C.T. del succitato Comune alla sezione A, foglio 34, fronte mappali 234 e 225, in sponda sinistra, e fronte mappali 525 e 513, in sponda destra, come da elaborato planimetrico allegato (sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **6 (sei)** a partire dal 16/10/2020 (data di scadenza della precedente concessione).
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,

- il mancato pagamento di due annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per l'anno 2022 ammonta a € **132,23**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro sog-

getto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

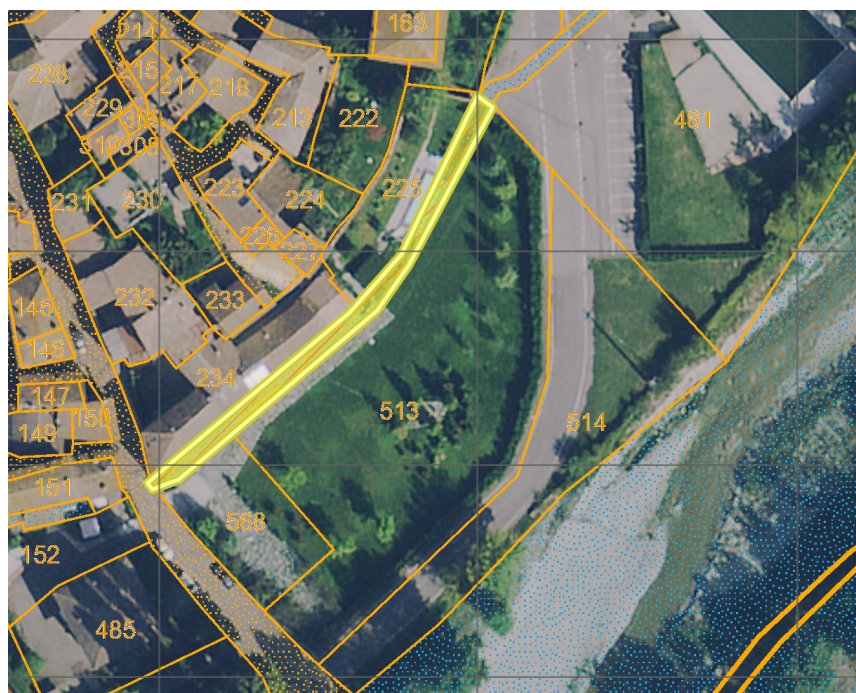
1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 66863 del 22/04/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 2).

Art. 8 - Prescrizioni di ordine urbanistico-ambientale

1. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, Società IRETI S.p.A., con nota del 26/08/2022 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 140105 del 26/08/2022) ha prescritto che:
 - il Concessionario garantisca l’accessibilità per svolgere eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria alla condotta fognaria;
 - è vietato realizzare opere di qualsiasi genere, edili e/o di piantumazioni, tali da creare situazioni di danno e/o difficoltà per eventuali interventi di manutenzione delle condotte esistenti.

Art. 9 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall’art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.



Il sottoscritto Bruni Claudio (C.F. BRNCLD39E22G388O), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 28/09/2022, firmato per accettazione dal concessionario.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a.
ARPAE-SAC Piacenza
aopoc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE
protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

e, p. c.
Bruni Claudio
mi00177@pec1.federfarma.lombardia.it

IRETI S.P.A.
permessiautorizzazioni@pec.ireti.it

OGGETTO: RICHIESTA PARERI - L.R. 7/2004 - Richiesta rinnovo concessione senza modifiche di occupazione di terreni demaniali di risulta della tombinatura del Canale Macinatorio (risultante dalla posa di condotta fognaria comunale), utilizzati come giardino (e in parte lastricati). Parere idraulico di competenza.

Risposta al n. 23366 ARPAE del 14/02/2022 - SINADOC 9449/2022 - Codice Proc. PC1414TT0031

Comune di Alta Val Tidone, loc. Nibbiano

Mappali: sez. A del NCT del comune, sponda sinistra foglio 34 fronte mappali 234 e 225 e in sponda destra foglio 34 fronte mappali 525 e 513

Uso: "giardino (e in parte lastricati)"

Estensione totale stimata: 220 m2

Richiedente Bruni Claudio - SINADOC 9449/2022 - Codice Proc. PC1414TT0031

Vista:

la richiesta di ARPAE-SAC di Piacenza assunta al protocollo del Servizio scrivente al N. 0015766.E del 23/03/2022 relativa all'oggetto;

Esaminata:

la domanda di istanza di concessione di area demaniale del rio Macinatorio, afferente del torrente TIDONE, in oggetto nonché la documentazione cartografica allegata;

Esperito il sopralluogo in data 07/04/2022 da parte del funzionario Ing. Daniele Perazzi

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Visti:

- la LR 7/2004 e le competenze del Servizio scrivente in quanto Autorità Idraulica ai sensi del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 13/2015, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico e delle autorizzazioni idrauliche per i tratti di competenza;

- preso atto:

che per il torrente Tidone, nel tratto considerato, risulta all'interno dei seguenti ambiti:

PGRA	
APSFR	sì
Scenario pericolosità alluvioni P3 (frequenti) - P2 (poco frequenti) - P1 (rare)	P3-P2-P1
Scenario Rischio R1 (moderato o nullo) - R2 (medio) - R3 (elevato) - R4 (molto elevato)	R1-R2

Considerata:

la destinazione d'uso dichiarata nella richiesta di concessione agli atti e relativa a giardino comprensivo di area pavimentata con pietre a secco;

Vista:

la richiesta di Arpae inoltrate a IRETI di verifica della eventuale funzione svolta di rete fognaria del tratto intubato del rio Macinatorio il cui terreno di risulta è oggetto di rinnovo concessorio e rilevando, in caso affermativo, l'applicazione del disposto art. 5 delle prescrizioni riportate di seguito;

Sulla base di quanto sopra si esprime

NULLA- OSTA

ai soli fini idraulici ai sensi del RD 523/1904, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti dei terzi, al rinnovo della concessione di area demaniale identificata catastalmente al foglio 34 fronte mappali 234 e 225 (sponda sinistra rio Macinatorio) e foglio 34 fronte mappali 525 e 513 (sponda destra rio Macinatorio) comune di Alta Val Tidone (PC), secondo le seguenti prescrizioni:

Art. 1 - L'uso richiesto non dovrà arrecare alcun danno alle opere idrauliche presenti. Il concessionario sarà obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'opera oggetto di concessione.

Art. 2 - Qualora le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua dovessero subire modifiche, il concessionario sarà tenuto a cessare l'utilizzo dell'area, senza che ciò gli crei nessun diritto, come da richiesta dell'organo idraulico competente.

Art. 3 - La presente concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi e pertanto il concessionario sarà ritenuto unico e solo responsabile:

- del rispetto delle norme in materia di acque pubbliche;
- del rispetto delle norme di sicurezza per l'incolumità pubblica e privata;
- dei danni e degli infortuni che per effetto dell'uso posto in essere potranno eventualmente derivare a persone, animali e cose, alla proprietà pubblica e privata, durante il periodo di validità della concessione e terrà sollevata e indenne l'amministrazione regionale/il competente organo idraulico da controversie e molestie, anche giudiziali, o da richieste di danni che le potesse venire per effetto dell'uso;
- dell'adozione dei provvedimenti che sarà tenuto ad adottare per prevenire danni ed infortuni.

Art. 4 - La sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dall'uso dell'area) è a totale carico del concessionario e questo Servizio non entra nel merito delle modalità che Egli vorrà mettere in atto per assicurarla; il concessionario è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

Art. 5 - Eventuali interventi da parte dei Soggetti Autorizzati sono da ritenersi prioritari all'uso richiesto, imponendo al concessionario la rimozione dei ripari/protezioni messi in opera a tutela della sicurezza dei luoghi e delle opere realizzate.

Art. 6 - La concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che il Servizio dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

Art. 7 - La revoca della concessione non creerà nel concessionario nessun diritto, mentre comporterà l'obbligo per lo stesso, di apportare le modifiche necessarie nonché la riduzione in pristino stato dell'area concessa, nel termine che gli verrà fissato dalla Autorità idraulica di riferimento e dal concedente.

La concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli aventi diritto.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

DP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.